



## I fatti della città

### Consegnati tre campi al coperto al "Tennis club Sannio"

Con una significativa cerimonia, presso il "Tennis club Sannio" sono stati inaugurati i nuovi campi da gioco al coperto, alla presenza degli amministratori comunali, dei vertici regionali e provinciali del Coni e della Federazione italiana tennis e, naturalmente, dei massimi dirigenti del sodalizio di via Salvemini.

Il completamento dell'impianto, voluto dal Comune di Benevento, ha riguardato la realizzazione di due tendostrutture in legno

lamellare per la copertura di altrettanti due campi.

Altri interventi posti in essere sono stati la manutenzione degli impianti all'aperto con totale rifacimento della pavimentazione sportiva; i percorsi pedonali, l'illuminazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sistemazione degli spogliatoi.

Attualmente l'impianto ha tre campi al coperto (una prima copertura è stata portata a termine negli anni scorsi dal Comune) e

ciò arricchisce naturalmente sia la fruibilità da parte dei tanti appassionati di questo meraviglioso sport che la potenzialità a ospitare prestigiosi eventi, come capita peraltro da tre anni visto che il Tennis club Sannio organizza il torneo internazionale femminile *Città di Benevento*.

Per il Comune si tratta di un altro risultato conseguito nel settore degli impianti sportivi, un aspetto molto importante soprattutto per le fasce giovanili del capoluogo.

La pubblicazione è stata curata dall'ufficio Statistica del Comune in collaborazione con l'ufficio regionale Istat

# Tutti i dati statistici in un libro

## Analizzati gli aspetti sociali, economici e demografici della città

Raccontare l'evoluzione della città attraverso la forza dei numeri. E' questo l'intento della pubblicazione curata dall'ufficio di Statistica del Comune di Benevento in collaborazione con l'Ufficio regionale Istat, presentata nei giorni scorsi nel corso di una conferenza tenutasi presso la sala stampa di Palazzo Paolo V.

La statistica per la città, questo il titolo del volume, contiene una ricca serie di dati e grafici che indagano la città sotto i diversi aspetti: sociale, demografico ed economico.

Sono moltissimi gli elementi che emergono dagli studi presentati nel libro.

Curiosando tra i numeri dei vari censimenti succedutosi dalla nascita del Regno d'Italia, ad esempio, si scopre che la popolazione di Benevento è costantemente cresciuta dal 1861 al 1901 passando in quest'arco di tempo da 19.222 a 24.137 abitanti. Una crescita demografica che ha subito negli anni immediatamente successivi al 1901 un leggero calo arrivando a contare nel censimento del 1911 una popolazione residente di 23.767 abitanti. Dal 1911 al 1981, poi, inizia un vero e proprio boom demografico che porta la popolazione di Benevento da 23.767 a ben 62.636 abitanti. In settanta anni, quindi, la città arriva quasi a triplicare la popolazione residente. Una crescita che registra punte altissime tra il 1921 e il 1931 (+ 9.264 abitanti) con una media, quindi, di quasi mille residenti in più all'anno e tra il 1936 e il 1951 quando, nonostante la seconda guerra mondiale, la popolazione residente passa da 37.865 a 47.604 (+9.739).

Una crescita continua che si ferma, come detto, al censimento del 1981 quando la città tocca il suo punto massimo di densità demografica arrivando a contare 62.636 abitanti. Da allora, la popolazione residente è calata, restando grossomodo invariata nel decennio 1981/1991 (-75 abitanti) e subendo un calo maggiore nel corso del decennio successivo (1991/2001) quando al censimento della popolazione del 2001 si contano 61.791 abitanti (-770 residenti).

Spulciando tra i dati inerenti lo stato civile della popolazione si scoprono altre curiosità. Non è infondata, ad esempio, la supposta maggiore longevità della popolazione femminile: a fronte di 721 maschi rimasti senza compagna, infatti, corrispondono 3.921 femmine senza compagno. Altra chicca: il mese preferito per sposarsi è settembre. In questo mese, infatti, nel corso del 2004 è stato celebrato il maggiore numero di matrimoni sia civili che religiosi.

Ma le curiosità non finiscono qui. Prendendo in considerazione, ad esempio, la popolazione straniera si scoprono dei fenomeni interessantissimi. Sulla base dei dati registrati al 31 dicembre del 2004, la colonia più folta in città è senza alcun dubbio quella ucraina (ben 247 cittadini), con una maggioranza femminile imbarazzante (230 sono infatti le femmine a fronte di soli 17 maschi). Tra le presenze più esigue, a pari merito (due sole presenze), ci sono: cubani, algerini, iraniani, kenoti, messicani, ecuadoregni, uzbeki e bulgari. Ma i cittadini stranieri più soli in assoluto a Benevento sono quelli provenienti da Austria, Venezuela, Colombia, Indonesia, Ruanda, Etiopia,



Il sindaco Sandro D'Alessandro in occasione della presentazione del volume

Svizzera, Ungheria, Portogallo, Regno Unito, Siria, Finlandia, Capo Verde, Bangladesh e Uruguay che fanno registrare una sola presenza per nazione.

Volete sapere quante famiglie in città sono abbonate alla Rai? Detto, fatto: il 75,7% delle famiglie nel 2003 ha pagato l'abbonamento alla televisione italiana.

Passando al capitolo giustizia, nel corso del 2003 sono state effettuate 6.940 denunce, di cui ben il 74,4% è relativo a delitti il cui autore è rimasto ignoto. Ma la mancanza del colpevole, l'impossibilità di attribuire la responsabilità dell'atto delittuoso è un elemento che emerge lampante in tutti i delitti

elencati nello studio. Un elemento che ha grande incidenza non soltanto in delitti contro la persona come i furti (su 3.857 ben 3.714 sono di autori ignoti), le rapine (su 79, 57 sono ignoti) ma anche in presenza di gravi delitti, quali l'omicidio volontario, su sette casi registrati nel 2003, per cinque di essi il colpevole è ignoto. Aldilà della drammaticità dell'evento, desta sorpresa un episodio: nel 2003 a Benevento è stato denunciato anche un caso di sequestro di persona, manco a dirlo l'autore è ignoto.

Ma tantissime sono le informazioni insolite che il libro fornisce anche nei capitoli riferiti ai prezzi al consumo, al mercato immobiliare e all'ambiente.

Il libro si propone come uno strumento di straordinaria utilità per conoscere meglio la città, per viverla attraverso i suoi numeri. Una iniziativa che nasce dalla crescente richieste di dati che quotidianamente sono rivolte agli uffici comunali. Numeri e grafici attraverso cui si può avere un'idea più chiara delle dinamiche alla base dell'evoluzione della nostra città.

Elementi di grande importanza per studiosi, politici, amministratori ed imprenditori. Solo attraverso un'attenta analisi del territorio, infatti, è possibile mettere in atto politiche ed azioni adeguate ai vari intenti. L'ufficio di Statistica del Comune "ha dato i numeri" ora non resta che leggerli e raffrontarli.

## I locali pubblici potranno installare manufatti ed arredi all'aperto Regolamentati i "dehors"

### La città si allinea alle principali località turistiche

Approvato dal consiglio comunale il regolamento per l'installazione di manufatti e arredi su spazi aperti annessi a locali di pubblico esercizio di ristoro e somministrazione.

Si tratta di una novità di grande importanza poiché, per la prima volta la città di Benevento si dota di un regolamento per la salvaguardia del pubblico decoro e per la disciplina dell'installazione di arredi amovibili o di dehors.

Da oggi chiunque voglia abbellire la propria attività mediante arredi da collocare su spazio



pubblico dovrà rispettare determinate norme estetiche al fine di uniformare le scelte. Regole che sono indirizzate soprattutto ai commercianti del centro storico che potranno beneficiare di un'ulteriore iniziativa destinata a rafforzare l'appeal dell'intera zona.

Un regolamento che in pratica allinea Benevento alle più importanti realtà turistiche nazionali dove il rispetto di tali norme è ormai prassi consolidata.

I dehors sono strutture amovibili che delimitano e arredano lo spazio per il ristoro all'aperto. Il regolamento approvato dal consiglio comunale stabilisce precisi criteri per ottenere l'autorizzazione alla loro installazione.

L'area occupata dai dehors, ad esempio, può essere delimitata da vasi o fioriere esclusivamente in cotto contenenti piante verdi, o da ringhiere a disegno semplice.

Ammesse anche vetrate frangivento che però devono obbligatoriamente essere di colore non appariscente.

Nel regolamento è indicato anche il tipo di illuminazione consentita, materiali e colori da utilizzare per le coperture.

I tavolini e le sedie devono obbligatoriamente essere di legno, vimini o ferro. Sono vietati in ogni caso materiali plastici o di colori vivaci.

## Una medaglia celebrativa per i dipendenti in pensione

Il Comune di Benevento, con una solenne cerimonia svoltasi alla Villa dei Papi, nelle scorse settimane ha premiato i dipendenti che sono andati in quiescenza nel corso degli ultimi venti anni. A costoro e ai familiari di quelli nel frattempo defunti sono stati consegnati un attestato e una medaglia celebrativa.

Ecco di seguito l'elenco degli ex dipendenti premiati: Furno Bianchino, Sarti Maria, Iele Guido, Micco Antonio, De Soricellis Giuseppe, Melillo Giuseppe, De Rienzo Giuseppe, Stasi Carmine, Racioppi Antonio, Bianchini Vincenzo, Carolla Vincenzo, Tedino Lucia, Verdino Elio, De Santis Alfonso, Risaia Gerardo, Olivieri Giuseppe, Zollo Carmine, Donatiello Giuseppe, Maio Antonio, Luciani Vincenzo, Stefanelli Angelo, Tisi Domenico, Ricciardi Giuseppe, Chiusolo Vincenzo, Grimaldi Biagio, Pellegrini Mario, Apicella Vincenzo, Perone Maria, Fiscariello Carmine, Maltese Girolamo, Racioppi Giuseppe, Falato Fiore, Iannace Iolanda, Micco Anna, Bottigliero Filomena, Bosco Alfredo, Gioioso Vincenzo, Leo Antonetta, Melillo Salvatore, Pica Nicolantonio, Salerno Cosimo Michele, Lepore Giuseppe, Consolante Giovanni, Infantino Luigi, Maio Mario, Lombardo Renata, Bontempo Antonio, Ciccone Maria Pia, Fallarino Umberto, D'Agostino Luisa, Orrei Giuseppe, Chiusolo Vincenzo, De Castro Pio, Izzo Claudio, Pepe Concetta, Marchione Anna Maria, De Lauri Carmine Emanuele, Giangregorio Guido, Cancellieri Tommaso, Cavuoto Michele, Racioppi Mario, Romano Angelo, Romano Filippo, Severino Francesco, Stringara Giuseppe, De Vita Umberto, Micco Giovanni, Carletti Ugo, De Nicolais Tommaso, Santamaria Felicia, Caropreso

Luigi, Musco Lorenzo, Vessichelli Mario, Zagarese Mario, Di Dio Pompeo, Calandro Giuseppe, Pellegrini Antonio, De Martini Assuntamaria, Ranavaro Giuseppe, Bronzo Salvatore, Maio Nazzareno, Aulita Giuseppe, Verdino Settimio, Vallone Vincenzo, Aconito Velia, La Brusco Angelo, Tibaldi Giuseppe, Boffa Mario, Cusano Francesco, Zimbardi Giuseppina, Bovio Alfredo, Tesoro Maria, Zampelli Elisabetta, Forni Enrico, Serino Matilde, Vessichelli Umberto, Ciotta Filippo Giuseppe, Cataffo Adamo, Postillo Carlo, Castiello Antonio, Meola Giovanni, De Gennaro Gennaro, Pastore Antonio, Melisi Antonio, Nuzzolo Francesco, Restucco Giordana, Ucci Mario Angelo, Equino Silvio, Santamaria Tonino, Basile Antonio, Bovio Francesco, Caggese Anna Teresa, Cassero Giuseppe, Consolazione Vincenzo, De Simone Benito, Lepore Nicola, Miele Aldo, Morone Massimo, Serino Nunzia, Tozzi Giuseppe, Tozzi Maddalena, Serino Vincenzo, Baldini Cosimo, Boscaino Mario, Miele Roberto, Catalano Francesco, Izzo Antonio, Affusto Amato, Pastore Agostino, Ucci Angelo Michele, Luciano Michele, Furno Giuseppe, Varricchio Clotilde, Caruso Gerardo, Fucci Umberto, Esposito Tommaso, De Feo Antonio, Orlando Luigi, Arcobelli Ferdinando, Macchiarolo Saverio, Mainella Adriana, Verdino Ada, D'Agostino Olga, Varricchio Giuseppe, Capitano Giuseppe, Pietrovito Maria, Capozzi Gilardo Carmine, Pedicini Sara, Conte Ernestina, Infantino Fernando, Bianchini Pompeo, Iannace Lucantonio, Signoriello Maria, Ievoliella Vittorio, Palumbo Giovanni, Polese Antonio e Solla Vincenzo.